

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2025

Il bilancio d'esercizio 2025, corredato dei relativi allegati, è stato trasmesso al Collegio Dei Revisori con e-mail in data 23 aprile 2025, per acquisire il relativo parere di competenza.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è conforme a quanto previsto dall'art. 25, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la contabilità dell'Ente.

Detto documento contabile è composto da:

- Bilancio al 31/12/2025 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Prospetto classificatorio delle spese per missione e programmi;
- Prospetti Siope;
- Rapporto sui risultati di bilancio;
- Prospetto sui tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 comma 1 del D.L. n. 66/2014;
- Conto economico secondo lo schema Decreto MEF 27/03/2013;

Il Bilancio al 31 dicembre 2025 chiude con un risultato economico positivo pari ad Euro 1.872.719,00 e al netto delle imposte d'esercizio pari ad Euro 1.351.986,00.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del Bilancio (Stato patrimoniale e conto economico) al 31 dicembre 2025, confrontabili con quelli dell'esercizio precedente, quale primo anno dal passaggio nella contabilità economico patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE	ANNO 2025
Immobilizzazioni	33.408.949=
Attivo Circolante	48.290.409=
Ratei e Risconti Attivi	12.296.743=
Totale Attivo	93.996.101=

Patrimonio netto	6.601.565=
Fondi Rischi ed Oneri	6.543.316=

Trattamento di fine rapporto	11.421.806=
Debiti	11.329.815=
Ratei e Risconti Passivi	58.099.599=
Totale Passivo	93.996.101=

CONTO ECONOMICO	ANNO 2025
Valore Della Produzione	67.692.680=
Costo Della Produzione	64.468.437=
Differenza tra valore e costi della produzione	3.224.243=
Proventi ed oneri Finanziari	462=
Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie	0=
Risultato Prima delle Imposte	3.224.705=
Imposte dell'Esercizio, correnti, differite e anticipate	1.351.986=
Utile Dell'Esercizio	1.872.719=

Il Collegio osserva che, in riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e, con alcune riserve, dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2 allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le voci più significative del Bilancio 2025.

Immobilizzazioni

Si fa presente che le immobilizzazioni sono esposte in bilancio nell'attivo al netto dei fondi di ammortamenti utilizzando il metodo c.d. "ammortamento in conto".

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	699.462	415.803	1.115.265
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-282.347	-249.552	-531.899
Valore di bilancio inizio esercizio	417.115	166.251	583.366
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	199.000	6.588	205.588
decrementi per alienazioni			0
Ammortamento dell'esercizio	-225.648	-82.407	-308.055
utilizzo fondo dell'esercizio			0
Totale variazioni	-26.648	-75.819	-102.467
Valore di fine esercizio			
Costo	898.462	422.391	1.320.853
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-507.995	-331.959	-839.954
Valore di bilancio di fine esercizio	390.467	90.432	480.899

Nel corso dell'esercizio 2025, le immobilizzazioni immateriali hanno registrato un incremento netto complessivo, passando da euro 583.366 al 31 dicembre 2024 a euro 480.899 al 31 dicembre 2025, dovuto ad acquisizioni di euro 205.588 e un decremento per l'ammortamento dell'esercizio per euro 308.055.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende principalmente costi per software applicativi acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato, per banche dati a tempo determinato e marchi, il cui valore netto contabile complessivo passa da euro 417.115 al 31 dicembre 2024 a euro 390.467 al 31 dicembre 2025 con un incremento di euro 199.000 dovuto principalmente per acquisto di licenze software e un decremento per l'ammortamento dell'esercizio per euro 225.648.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" ha un valore che passa da euro 166.251 al 31 dicembre 2024 a euro 90.432 al 31 dicembre 2025; presenta un incremento di euro 6.588, dovuto alla capitalizzazione di spese relative alla certificazione ISO 45001:2018 nonché un decremento per l'ammortamento dell'esercizio per euro 82.407.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate al conto economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Sono costituite da:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali (altri beni)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	8.286.225	4.541.790	50.468.593	14.196.043	898.509	78.391.160
Ammortamenti (Fondo)	-5.504.387	-4.292.641	-31.971.351	-4.251.118	0	-46.019.497
Valore di bilancio a inizio esercizio	2.781.838	249.149	18.497.242	9.944.925	898.509	32.371.663
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	47.391	109.125	7.391.879	1.063.996	515.082	9.127.473
riclassifiche da immobilizzazioni in corso			1.221.098		-1.221.098	0
riclassifiche costi per modifica categoria patrimoniale		-100.650	100.650			0
riclassifiche fondi per modifica categoria patrimoniale		100.650	-100.650			0
decrementi per alienazioni						0
Ammortamento dell'esercizio	-168.162	-102.556	-6.842.656	-1.741.393		-8.854.767
utilizzo fondo dell'esercizio						0
Totale variazioni dell'esercizio	-120.771	6.569	1.770.321	-677.397	-706.016	272.706
Valore di fine esercizio						
Costo	8.333.616	4.550.265	59.182.220	15.260.039	192.493	87.518.633
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-5.672.549	-4.294.547	-38.914.657	-5.992.511	0	-54.874.264
Valore di bilancio di fine esercizio	2.661.067	255.718	20.267.563	9.267.528	192.493	32.644.369

Le immobilizzazioni materiali hanno registrato un incremento netto significativo passando da euro 32.371.663 al 31 dicembre 2024 ad euro 32.644.369 al 31 dicembre 2025 con un incremento netto di euro 272.706, di seguito vengono dettagliate le variazioni.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende principalmente gli immobili delle sedi di Trieste e di Udine e comprende anche un terreno, che in qualità di bene che non perde valore nel corso del tempo, non è soggetto ad ammortamento. I valori sono stati determinati effettuando alcune

approssimazioni in quanto sono stati desunti dalle risultanze della precedente contabilità finanziaria.

Il valore della voce “Terreni e Fabbricati” passa da euro 2.781.838 al 31 dicembre 2024 a euro 2.661.067 al 31 dicembre 2025 per effetto di un incremento di euro 47.391 per l’installazione di un gruppo frigo nella palazzina E di una riduzione per gli ammortamenti dell’esercizio di euro 168.163.

Nel corso dell’esercizio 2025, l’Ente ha richiesto all’Agenzia delle Entrate di redigere delle perizie di stima sui valori dei fabbricati ad uso strumentale che sono state redatte nel mese di ottobre 2025, sulla base delle quali risulterebbe un maggior valore di tali immobili di euro 10,3 milioni. Il valore rivalutato non è stato iscritto nel bilancio 2025 in attesa dell’entrata in vigore dei principi contabili ITAS che permetteranno di recepire tale maggior valore.

La voce “Impianti e macchinari” comprende principalmente il sistema di videosorveglianza e telerilevamento delle sedi dell’Ente. Il valore della voce passa da euro 249.149 al 31 dicembre 2024 a euro 255.718 al 31 dicembre 2025 con un incremento netto di euro 6.569 per effetto di incrementi e ammortamenti.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” comprende attrezzature e apparecchiature utilizzate per lo svolgimento dell’attività di ricerca nei vari settori scientifico-disciplinari in cui opera l’Ente.

Il valore della voce passa da euro 18.497.242 al 31 dicembre 2024 a euro 20.267.563 al 31 dicembre 2025 con un incremento netto di euro 1.770.321, dovuto a un aumento delle immobilizzazioni pari a euro 8.612.977 e un decremento dovuto all’ammortamento dell’esercizio per un totale di euro 6.842.656.

Il valore della voce “Attrezzature scientifiche” passa da euro 10.306.105 al 31 dicembre 2024 a euro 11.185.664 al 31 dicembre 2025 con un incremento netto di euro 879.559 dovuto a un aumento delle immobilizzazioni complessivamente pari a euro 6.702.247 e un decremento dovuto all’ammortamento dell’esercizio per un totale di euro 5.822.668.

Le capitalizzazioni avvenute nella voce attrezzature scientifiche si riferiscono prevalentemente ad acquisti nell’ambito dei progetti PNRR: ITINERIS - Italian Integrated Environmental Research Infrastructures System (acquisti nel 2025 per euro 4,8 milioni), ECCSELLENT - Development of ECCSEL - R.I. Italian facilities: usEr access, services and lo Ng-Term sustainability (acquisti nel 2025 per euro 0,8 milioni), RETURN - multi-Risk science for resilientT commUNITIES under a changiNg climate (acquisti nel 2025 per 0,2 milioni) e GEOSCIENCE (acquisti nel 2025 per euro 0,2 milioni).

Il valore della voce “Navi e imbarcazioni minori” passa da euro 8.138.238 al 31 dicembre 2024 a euro 9.011.264 al 31 dicembre 2025 con un incremento netto di euro 873.026 dovuto a un aumento

delle immobilizzazioni pari a euro 1.877.917 e un decremento dovuto all'ammortamento dell'esercizio per un totale di euro 1.004.991. L'incremento delle immobilizzazioni di euro 1.877.917 è principalmente determinato da interventi di manutenzione straordinaria sulla nave "Laura Bassi".

La voce "Altre immobilizzazioni materiali - Altri beni" accoglie le attrezzature informatiche multimediali e simili, anche ad alto tasso di obsolescenza, nonché autovetture, autocarri, mezzi speciali, patrimonio culturale/librario e altri beni mobili residuali.

Il valore della voce passa da euro 9.944.925 al 31 dicembre 2024 a euro 9.267.528 al 31 dicembre 2025 con un decremento netto di euro 677.397, dovuto a un incremento delle immobilizzazioni pari a euro 1.063.996, principalmente a seguito dell'acquisto di un hardware per il potenziamento del sistema di supercalcolo di CINECA Galileo 100 e dei servizi connessi, e un decremento dovuto all'ammortamento dell'esercizio per un totale di euro 1.741.393.

La voce relativa al "patrimonio culturale/librario" ha un valore di bilancio di euro 2.356.055 sia al 31 dicembre 2024 che al 31 dicembre 2025 e ha come contropartita una riserva di patrimonio netto indisponibile. Il valore non è stato assoggettato ad ammortamento in quanto trattasi di patrimonio librario che non perde valore nel tempo.

La voce "Immobilizzazioni materiali in corso e acconti" è di totali euro 192.493 al 31 dicembre 2025 e comprende acconti a fornitori per acquisto di immobilizzazioni per euro 28.000.

La voce "immobilizzazioni materiali in corso" di euro 164.493 riguarda interventi connessi all'installazione dell'impianto fotovoltaico presso la sede dell'Ente sita in Sgonico (TS) ed attività connesse all'intervento immobiliare su una palazzina presso la sede dell'Ente sita nel comune di Udine.

Finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie è diminuito passando da euro 284.181 al 31 dicembre 2024 a euro 283.681 al 31.12.2024 con un decremento netto di euro 500 dovuto alla restituzione di un deposito cauzionale.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" comprende le partecipazioni di cui l'Ente detiene una limitata quota nel capitale delle stesse (non di controllo o collegamento) con diritto alla restituzione in caso di recesso e/o di scioglimento per euro 170.500 di cui partecipazioni societarie per euro 15.500 e partecipazioni in enti diversi da società per euro 155.000.

Le Partecipazioni di cui sopra sono minoritarie e non di controllo negli Enti e società.

I Crediti verso altri comprende i depositi cauzionali per euro 113.681 al 31.12.2024 .

Attivo circolante

Crediti

I crediti al 31.12.2025, al netto del Fondo svalutazione, hanno registrato una variazione in aumento di euro 3.976.873; nessuno di essi ha una durata superiore a 5 anni.

I crediti risultano così costituiti:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025	variazione
C.II.1 Clienti	1.282.979	1.283.136	157
C.II.5-bis Crediti tributari	32.475	341.695	309.220
C.II.5-quater Altri	2.829.659	6.526.324	3.696.665
Totale	4.145.113	8.151.155	4.006.042

La voce “Crediti verso clienti” passa da euro 1.282.979 al 31.12.2024 a euro 1.283.136 e rimane sostanzialmente invariata rispetto al precedente esercizio.

La voce “Crediti tributari” passa da euro 32.475 al 31 dicembre 2024 a euro 341.695 al 31 dicembre 2025 con un incremento netto di euro 309.220. L’aumento è dovuto principalmente all’incremento del credito IRAP di euro 264.909.

La voce “Crediti verso altri” passa da euro 2.829.659 al 31.12.2024 a euro 6.526.324 al 31.12.2025 con un incremento netto di euro 3.696.665, riconducibile prevalentemente a crediti verso European Climate Infrastructure and Environment Executive Agency (CINEA) per il progetto istituzionale denominato “Rivierade” (analisi dei cambiamenti climatici e del loro impatto sugli ecosistemi marini) e al progetto denominato “Emodnet” (connesso all’iniziativa della Commissione Europea volto a rendere facilmente accessibili i dati marini europei) e a crediti verso l’Università degli Studi di Napoli Federico II per il progetto PNRR denominato “Return” volto a rafforzare le filiere di ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione a iniziative europee su rischi ambientali, naturali e antropici. Questi crediti sono stati integralmente incassati nell’esercizio 2026.

Il Collegio dei revisori ha verificato, a campione, la corrispondenza dei credi oltre a constatare che non ci sono contenziosi in atto.

Disponibilità Liquide

Il valore della voce “Disponibilità liquide” passa da euro 47.728.384 al 31 dicembre 2024 (saldo che comprende i saldi dei due conti correnti in uso ai funzionari delegati per euro 6.987) a euro 40.139.254 al 31 dicembre 2025 (saldo che comprende i saldi dei due conti correnti in uso ai funzionari delegati per euro 7.000) con un decremento netto di euro 7.589.130, il cui movimento è espresso nel Rendiconto finanziario è dovuta agli incassi legati ai contributi PNRR.

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

I “Risconti attivi” sono pari ad euro 560.487 al 31 dicembre 2025 (euro 997.129 al 31 dicembre 2024)

I “Ratei attivi”, pari ad euro 11.736.256 al 31 dicembre 2025 (euro 7.094.871 al 31 dicembre 2024) sono rilevati nell’ambito di progetti per i quali, alla data del 31.12.2025, sono stati sostenuti costi prima della manifestazione dei correlati ricavi. Si tratta in prevalenza di progetti istituzionali o commissionati in conto terzi.

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025	variazione
Risconti attivi	997.129	560.487	-436.642
Ratei attivi per progetti di ricerca	7.094.871	11.736.256	4.641.385
Totale	8.092.000	12.296.743	4.204.743

PASSIVO

Patrimonio Netto

Il “Patrimonio Netto” si articola in Fondo di dotazione, Patrimonio vincolato e Patrimonio non vincolato.

e ammonta ad euro 6.601.565, comprensivo dell’utile di esercizio, pari ad euro 1.872.719.

Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione pari ad euro 2.065.828, ricevuto a seguito dell’art. 9 comma 1 della Legge n. 26/1986 “Incentivi per il rilancio dell’economia delle province di Trieste e Gorizia .

Altre riserve

La voce comprende anche la “Riserva vincolata per patrimonio culturale/librario per euro 2.356.055 e “Riserva libera” pari ad euro 306.963

Utile d’esercizio

L “Utile (perdite) dell’esercizio” ammonta ad euro 1.872.719 (euro 201.636 nel 2024), di cui euro 1.290.609, destinato a Riserva Vincolata in quanto relativo ad importi già destinati ad attività di ricerca nel corso del 2025 ed euro 582.110 di disponibilità.

Fondi rischi ed oneri

La voce “Fondo incentivi progettazione”, pari ad euro 165.229, accoglie gli importi riferiti al fondo di incentivazione delle funzioni tecniche nell’Ente

La voce “Fondo conto terzi Ente da proventi commerciali” (euro 796.761) è relativa agli

accantonamenti effettuati in base al “Regolamento delle prestazioni per terzi” approvato con Atto del Presidente n. 98/2024.

La voce “Fondo rinnovi contrattuali”, pari ad euro 1.144.357, si riferisce alle somme arretrate da erogare ai dipendenti in seguito all’approvazione del CCNL 2022-2024 sottoscritto in data 23 dicembre 2025,.

La voce “Fondo art. 59 DPR 509/1979 per benefici assistenziali e sociali” (euro 450.071) è relativa alle risorse destinate ai benefici di natura sociale e assistenziale (Fondo Assistenza) per i dipendenti dell’OGS.

Le voci “Fondo accessorio personale ind” (euro 1.514.223) e “Fondo accessorio personale det” (euro 202.675) .

La voce “Fondo indennità di risultato per incarichi dirigenziali” (euro 129.285) si riferisce alle risorse residue già stanziare per l’anno 2024 e a quelle destinate per l’anno.

La voce “Fondo indennità di risultato Direttore Generale” (euro 45.636) è relativa alle performance del Direttore Generale come definita dalla disciplina del D. Lgs. 29 ottobre 2009, n. 150 in materia di “ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”.

La voce “Altri fondi per il personale” (euro 1.106.925) è relativa all’art. 19 (Attività per prestazioni a committenti esterni) CCNL 2002 - 2005 comparto ricerca (euro 926.925), a questi si aggiungono euro 180.000 per indennità a personale relative a progetti internazionali.

La voce “Fondo DM 1091/2022 per personale tecnico e amministrativo” pari ad euro 978.323.

Inoltre, nella voce “Fondi per rischi” è compreso il “Fondo per contenziosi in corso” che accoglie gli accantonamenti a copertura dei rischi per oneri e risarcimenti a carico dell’Ente inerenti alle cause in corso da parte di fornitori per euro 9.831.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

La posta pari a euro 11.421.806 al 31.12.2025 accoglie il debito, al netto delle liquidazioni erogate, per il trattamento di fine rapporto/servizio maturato verso il personale a tempo indeterminato e determinato in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI

La voce “Debiti” è dettagliata nella seguente tabella:

DEBITI	31.12.2024	31.12.2025	variazione	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debiti verso banche	113.026	37.769	-75.257	-75.257	
Acconti	2.146.702	3.655.638	1.508.936	1.508.936	
Debiti verso fornitori	8.736.790	4.183.137	-4.553.653	-4.553.653	
Debiti tributari	1.852.022	1.265.400	-586.622	-586.622	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	795.928	896.512	100.584	100.584	
Altri debiti	1.462.123	1.291.359	-170.764	-170.764	
Totale Debiti	15.106.591	11.329.815	-3.776.776	-3.776.776	

La voce “Debiti verso banche” comprende solo il debito per euro 37.769 verso Intesa San Paolo inerente a un mutuo a tasso variabile e a tasso fisso.

La voce “Acconti” presenta un valore di euro 3.655.638.

La voce “Debiti verso fornitori” passa da euro 8.736.790 al 31.12.2024 a euro 4.183.137 al 31.12.2025 con un decremento netto di euro 4.553.653. La diminuzione rispetto al 31.12.2024 è dovuta prevalentemente al fatto che il saldo 2024 accoglieva valori significativi per acquisti.

Il debito verso fornitori al 31 dicembre 2025 include anche il debito per ritenute di garanzia per euro 72.224.

Il Collegio prende atto che i tempi medi di pagamento, come indicato dalla PCC, è di -1 giorni. Inoltre, lo stock di debito annuale risultante da PCC è pari a euro 201.458, dato ampiamente inferiore al 5% dell’ammontare delle fatture ricevute nel corso dell’esercizio, pari a 21 milioni di euro. Entrambi gli indicatori annuali hanno, quindi, rispettato i limiti di legge.

La voce “Debiti tributari” passa da euro 1.852.022 al 31 dicembre 2024 a euro 1.265.400 al 31 dicembre 2025 con un decremento netto di euro 586.622.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” passa da euro 795.928 al 31 dicembre 2024 a euro 896.512 al 31 dicembre 2025 .

La voce “Altri debiti” passa da euro 1.462.123 al 31.12.2025 a euro 1.291.359 al 31.12.2025 con un decremento netto di euro 170.764.

Ratei e Risconti

Il valore della voce “Ratei e risconti passivi” passa da euro 57.936.464 al 31 dicembre 2024 a euro 58.099.599 al 31.12.2025 con un incremento netto di euro 163.135.

Descrizione	31.12.2024	31.12.2025	variazione
Risconti passivi per progetti e ricerche finanziarie o co-finanziate in corso	54.206.292	49.570.636 -	4.635.656
Risconti passivi per costi da sostenere su commesse chiuse	-	5.624.820	5.624.820
Fondi vincolati da organi istituzionali per ammortamenti beni acquistati in finanziaria	3.702.935	2.900.776 -	802.159
Altri ratei passivi	26.147	3.192 -	22.955
Altri risconti passivi	1.090	175 -	915
Totale	57.936.464	58.099.599	163.135

La voce “**Risconti passivi per progetti e ricerche finanziarie o co-finanziate in corso**” passa da euro 54.206.292 al 31 dicembre 2024 ad euro 49.570.636 al 31 dicembre 2025 con un decremento netto di euro 4.635.656 principalmente legato alla chiusura nel corso del 2025 di una serie di progetti.

La voce “**Risconti passivi per costi da sostenere su commesse chiuse**” ammonta a totali euro 5.624.820 e si riferisce a risconti iscritti prevalentemente per ammortamenti residui da sostenere su attrezzature acquistate per le commesse chiuse di attività istituzionale.

La voce “**Fondi vincolati da organi istituzionali per ammortamenti di beni acquistati in finanziaria**”, che passa da euro 3.702.935 al 31 dicembre 2024 a euro 2.900.776 al 31 dicembre 2025

La voce “**Ratei passivi**” che ammontava ad euro 26.147 al 31.12.2024, presenta un decremento di euro 22.955, passando a euro 3.192.

La voce “**Altri risconti passivi**” ammonta ad euro 175 e si riferisce a ricavi a cavallo di due esercizi che hanno avuto manifestazione finanziaria anticipata.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva un valore della produzione al 31.12.2025 è di euro 67.692.680 ed è così composto:

	2025		2024		VARIAZIONE 2025-2024
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
l) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale					
a) contributo ordinario dello Stato		19.104.588		18.649.997	454.591
b) corrispettivi da contratto di servizio					-
b.1) con lo Stato					-
b.2) con le Regioni					-
b.3) con altri enti pubblici					-
b.4) con l'Unione Europea					-
TOTALE A)l)b) totale corrispettivi da contratto di servizio					-
c) contributi in conto esercizio					-
c.1) contributi dallo Stato	20.666.001		20.601.095		64.906
c.2) contributi da Regioni	1.508.760		1.498.527		10.233
c.3) contributi da altri enti pubblici	12.901.941		933.855		11.968.086
c.4) contributi dall'Unione Europea	555.984		1.488.953		- 932.969
TOTALE A)l)c) totale contributi in conto esercizio		35.632.686		24.522.430	11.110.256
d) contributi da privati e organismi internazionali		1.179.138		459.462	719.676
e) proventi fiscali e parafiscali					-
f) ricavi per cessioni di prodotto e prestazioni di servizi					-
TOTALE A)l) Totale ricavi e proventi per l'attività istituzionale		55.916.412		43.631.889	12.284.523
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione					-
4) incremento di immobili per lavori interni					-
5) altri ricavi e proventi					-
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		2.902.159		4.320.723	- 1.518.564
b) altri ricavi e proventi		8.593.040		4.615.850	3.977.190
TOTALE A)5) Totale altri ricavi e proventi		11.395.199		8.936.573	2.458.626
TOTALE A) (1+2+3+4+5)		67.311.611		52.568.462	14.743.149

Al suo interno trovano allocazione i ricavi della gestione caratteristica rilevati secondo il principio della competenza economica in ambito commerciale e istituzionale, tra cui i contributi in conto esercizio e l'utilizzo della quota annua di contributi in conto capitale per euro 58.718.571, pari a circa il 87,3% del totale del valore della produzione.

Di questi, i contributi erogati dal Ministero vigilante tra la parte FOE e non FOE ammontano ad euro 39.613.983, pari al 67,5% del totale.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce accoglie i ricavi delle vendite e delle prestazioni per un importo complessivo al 31 dicembre 2025 pari a euro 7.695.035 (euro 4.084.940 al 31 dicembre 2024).

Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

La voce accoglie i ricavi per un importo complessivo paria a euro 59.997.645 (euro 48.483.520) così suddiviso:

- A5a) altri ricavi e proventi per euro 1.280.304 al 31 dicembre 2025 (euro 530.908 al 31 dicembre 2024)
- A5b) contributi in conto esercizio e utilizzo di quota annua di contributi in conto capitale per euro 58.717.341 (euro 47.952.614 al 31 dicembre 2025).

COSTI

Costi Della Produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 64.468.437, come rappresentati nella seguente tabella:

		2025		2024		VARIAZIONE 2025-2024
		Parziali I	Totali I	Parziali I	Totali I	
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.120.109		1.488.406	1.631.703
7)	per servizi					-
a)	erogazione di servizi istituzionali					-
b)	acquisizione di servizi	22.583.727		18.554.321		4.029.406
c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	754.833		852.470		97.637
d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	122.251		106.781		15.470
TOTALE B)7)	Totale per servizi		23.460.811		19.513.572	3.947.239
8)	per godimento di beni di terzi		972.191		949.174	23.017
9)	per il personale					-
a)	salari e stipendi	15.894.761		14.494.180		1.400.581
b)	oneri sociali	4.268.889		3.845.373		423.516
c)	trattamento di fine rapporto	1.353.464		1.402.080		48.616
d)	trattamento di quiescenza e simili					-
e)	altri costi	1.838.086		1.743.226		94.860
TOTALE B)9)	Totale per il personale		23.355.200		21.484.859	1.870.341
10)	ammortamenti e svalutazioni					-
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	308.056		214.723		93.333
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.854.767		5.492.124		3.362.643
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni					-
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide					-
TOTALE B)10)	Totale ammortamenti e svalutazioni		9.162.823		5.706.847	3.455.976
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					-
12)	accantonamento per rischi					-
13)	altri accantonamenti		2.836.428		1.441.334	1.395.094
14)	oneri diversi di gestione					-
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica					319.861
b)	altri oneri diversi di gestione	319.861				149.952
TOTALE B)14)	Totale oneri diversi di gestione		319.861		469.813	-
TOTALE B)	TOTALE COSTI (B) (6+7+8+9+10+11+12+13+14)		63.227.423		51.054.005	12.173.418
(A-B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		4.084.188		1.514.457	2.569.731

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce accoglie i costi per materiali di consumo per laboratorio, officina e altri per un importo complessivo pari a euro 3.120.109 al 31 dicembre 2025 (euro 1.488.406 al 31 dicembre 2024).

Per servizi

La voce accoglie i costi per servizi per un importo complessivo pari a euro 23.460.855 al 31 dicembre 2025 (euro 19.513.572 al 31 dicembre 2024).

La voce più rilevante riguarda la "Gestione armatoriale" pari a euro 8.719.315 al 31 dicembre 2025 (euro 7.467.994 al 31 dicembre 2024), la voce "Trasferimenti" di euro 8.450.980 al 31 dicembre 2025 (euro 5.906.279 al 31 dicembre 2024), comprende prevalentemente le prestazioni di partner di progetto, in particolare progetti PNRR.

Per godimento di beni di terzi

La voce accoglie i costi per godimento di beni di terzi per un importo complessivo pari a euro 972.191 al 31 dicembre 2025 (euro 949.174 al 31 dicembre 2024).

Per il personale

La voce accoglie i costi per il personale per un importo complessivo pari a euro 24.446.097 al 31 dicembre 2025 contro euro 21.484.859 al 31 dicembre 2024.,

Tra gli incrementi più rilevanti ci sono le "Sopravvenienze passive per costi del personale" per un importo di euro 1.090.897 in quanto sono stati contabilizzati in questa voce principalmente:

- l'adeguamento del TFR per gli esercizi precedenti al 2025 per euro 381.413;

- l'incremento dei costi del personale per passaggi di livello - art 15 ccnl 2002-2005 - per euro 294.115;
- l'accantonamenti per indennità su progetti internazionali euro 180.000;
- il costo per passaggi di fascia per periodo estero per euro 107.175;
- l'aumento contrattuale relativo a precedenti esercizi per euro 68.601;
- l'adeguamento per passaggi di fascia euro 59.590.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce accoglie solo costi per ammortamenti per un importo complessivo pari a euro 9.162.823.

Altri accantonamenti

La voce accoglie i costi per altri accantonamenti per un importo complessivo pari a euro 2.836.428 (euro 1.441.334 al 31 dicembre 2024).

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie i costi per oneri diversi di gestione accoglie i costi per oneri diversi di gestione per un importo complessivo di euro 469.978 (euro 469.813 al 31 dicembre 2024).

Interessi e altri oneri finanziari

La voce accoglie i costi per oneri finanziari correlati ad un mutuo per un importo complessivo pari a euro 1.133.

Utili e perdite su cambi

La voce accoglie utili su cambi per euro 2.007 e perdite su cambi di euro 412, per un importo netto di euro 1.595.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differiti e anticipate

La voce accoglie costi per imposte correnti per un importo complessivo pari a euro 1.351.986

ATTIVITA' DI VIGILANZA NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio ha esercitato le funzioni di controllo e vigilanza durante l'esercizio 2025 e ha proceduto a:

- Esaminare la documentazione contabile e amministrativa messa a disposizione dell'Ente;
- Partecipare alle riunioni del CdA;
- Acquisire ogni utile informazione da parte degli uffici competenti, relativamente alle valutazioni delle poste di bilancio con verifiche mensili;

- Verificare la coerenza del progetto di bilancio con le risultanze contabili e con i principi applicabili alla contabilità economico-patrimoniale adottata dall'Ente;
- Verificare la coerenza in contabilità del Bilancio Patrimoniale di apertura al 01/01/2025.

L'attività è stata orientata non solo alla verifica della regolarità formale degli atti, ma anche al monitoraggio sostanziale degli equilibri economico-finanziari e della coerenza delle scelte gestionali con le finalità istituzionali dell'Ente.

CONSIDERAZIONI E RACCOMANDAZIONI DEL COLLEGIO

Il Collegio richiama l'attenzione sui seguenti punti:

- sulla rilevanza delle poste di ratei e risconti, che costituiscono una componente strutturale del bilancio e riflettono la natura pluriennale dei progetti di ricerca;

l'adozione del criterio della "commessa completata" comporta una rappresentazione prudentiale, ma al contempo determina una significativa concentrazione dei risultati economici negli esercizi di chiusura dei progetti e una limitata evidenza dell'andamento economico progressivo delle attività;

tale impostazione, pur corretta sotto il profilo contabile, rende necessario affiancare al bilancio strumenti informativi e gestionali che consentano una lettura più completa della performance dell'Ente;

il Collegio pertanto raccomanda di mantenere un costante presidio sulla loro formazione e sulla loro evoluzione nel tempo auspicando che l'Ente continui a rafforzare i presidi interni volti a garantire la corretta imputazione temporale dei costi e dei ricavi, nonché una puntuale verifica dello stato delle commesse e dei relativi equilibri;

- l'utile d'esercizio risulta in larga parte vincolato a specifiche attività di ricerca e solo in misura limitata disponibile;

il Collegio ribadisce che, in un Ente di ricerca, l'utile non rappresenta una risorsa distribuibile, bensì uno strumento di rafforzamento della capacità istituzionale e della sostenibilità nel tempo.

In particolare, appare opportuno destinare la quota libera a rafforzare le riserve dell'Ente e a sostenere interventi coerenti con la missione istituzionale, privilegiando investimenti in infrastrutture di ricerca, innovazione tecnologica e sviluppo del capitale umano, evitando al contempo utilizzi che possano generare rigidità nella struttura dei costi futuri;

- il Collegio ritiene opportuno, in primo luogo, che l'Ente continui a investire nel processo di consolidamento della contabilità economico-patrimoniale, accompagnando le scelte contabili con strumenti di riconciliazione chiari e sistematici. In una fase di transizione come quella attuale, risulta infatti essenziale rendere pienamente leggibili gli effetti delle riclassifiche e degli adeguamenti intervenuti tra esercizi, così da garantire una reale comparabilità dei dati nel tempo;
- con riferimento alla gestione dei progetti di ricerca, il Collegio evidenzia la necessità di affiancare alla rappresentazione contabile una più ampia informativa gestionale. In particolare, appare opportuno sviluppare sistemi di monitoraggio che consentano di seguire l'avanzamento

dei progetti non solo sotto il profilo contabile, ma anche sotto quello fisico e finanziario, evidenziando tempi di realizzazione, eventuali criticità e scostamenti rispetto alla programmazione. Ciò risulta tanto più rilevante in presenza di programmi complessi e di ampia dimensione, quali quelli finanziati nell'ambito del PNRR;

- con riferimento al criterio della "commessa completata", il Collegio invita l'Ente a monitorarne attentamente gli effetti sulla rappresentazione economica, valutando nel tempo – anche alla luce dell'evoluzione dei principi contabili pubblici (ITAS) – l'opportunità di adottare, ove consentito, metodologie che permettano una più graduale emersione dei risultati economici, senza pregiudicare il principio di prudenza;
- sul piano finanziario, il Collegio ritiene opportuno che l'Ente sviluppi ulteriormente strumenti di programmazione e analisi prospettica dei flussi di cassa, al fine di presidiare in modo più efficace la sostenibilità nel medio-lungo periodo, soprattutto in vista della progressiva conclusione di alcuni rilevanti programmi di finanziamento.


Il Collegio dei Revisori, sulla base delle verifiche eseguite e della documentazione esaminata, esprime

PARERE FAVOREVOLE


all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2025 da parte del Consiglio di Amministrazione dell'OGS.

Il Collegio dei revisori

Dr. Gianni Baraldo

(Presidente) 

Dr.ssa Tiziana Marcolin

(Componente) 

Dr. De Santis Stefano

(Componente) 